

Una delegazione dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Catania vive un'ennesima esperienza di mobilità Erasmus.

In data 07 aprile ha avuto avvio l'ultima mobilità di soli docenti del progetto Erasmus+ KA 210 SCH "Maker Teacher Workshop". Il progetto in questione nasce dalla volontà delle quattro istituzioni coinvolte, precisamente gli istituti scolastici provenienti dalla Polonia, paese coordinatore, la Turchia e l'Italia e l'organizzazione no profit spagnola nell'anno 2022, con lo scopo di migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali in modo efficace e di svilupparle integrandole negli ambienti educativi dei rispettivi contesti scolastici.

Le attività progettuali si sono snodate nell'arco di diciotto mesi attraverso quattro mobilità fisiche, ciascuna delle quali recava un titolo specifico, e una mobilità virtuale che ha avuto luogo nelle giornate del 20 e 21 febbraio c.a.

La fase conclusiva del progetto "Maker Teacher Workshop" è stata realizzata presso la "Szkoła Podstawowa Nr. 11" di Byalistock, cittadina a nord di Varsavia, dove i docenti partner si sono cimentati nelle attività proposte dal team ospite per apprendere a creare delle applicazioni su telefonia mobile.

I rappresentanti delle quattro istituzioni hanno preso parte attivamente e con l'entusiasmo di sempre alla progettazione di applicazioni mobili con un metodo collaborativo; il risultato di questa attività e delle precedenti saranno inseriti nella piattaforma dei risultati Erasmus+ a cura della coordinatrice, prof.ssa Ewa Litwinczuk nella fase conclusiva del progetto prevista per il 30 aprile.

Il team dell'I.C. "San Giovanni Bosco" era composto dalla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Angela Longo, e dalle due docenti prof.ssa La Piana Rosaria Maria e l'ins. Torrisi Giuseppa.

Nello specifico, le nostre attività si sono svolte secondo una scansione giornaliera, sottoposta ai partner prima della partenza da parte della coordinatrice Ewa Litwinczuk, a cui va il nostro ringraziamento.

Sin dalla prima giornata, dopo una calorosa accoglienza da parte della comunità scolastica ospite, abbiamo avuto modo di conoscere una delegazione di rappresentanza degli studenti, gli insegnanti e la Dirigente Scolastica, prof.ssa Bozena Chodyniecka.

Abbiamo scambiato le nostre esperienze e notato somiglianze e differenze nel sistema educativo tra i nostri paesi. Il momento di didattica che ci ha riguardato è stato molto interessante. I padroni di casa hanno organizzato una stimolante visita alla loro scuola, soffermandosi sull'incontro con alunni disabili e sulle loro diverse attività. Abbiamo partecipato a degli stimolanti workshop sulla robotica e sulla produzione di applicazioni su telefonia mobile.

Come da tradizione nelle mobilità Erasmus, il nostro programma ha assunto anche un aspetto di "sapore" storico-culturale e di conoscenza del territorio che ci ha ospitato.

Molto interessante è stata la visita della Capitale della Polonia, Varsavia, dalla quale siamo rimaste incantate: la vastità del territorio, la particolare modernità dei suoi palazzi, i tanti giardini, tra cui il Giardino Sassone. Molto affascinante è stata la visita al Museo Chopin, allestito nel rispetto delle ultime innovazioni multimediali, e la visita all'imponente Palazzo della Cultura e delle Scienze, in stile "staliniano", dalla cui terrazza si è potuto ammirare un magnifico panorama della città.

Accattivante è stata la visita della Città Vecchia, dove si trovano il Palazzo Reale e le Mura della vecchia Varsavia.

Molto piacevole la passeggiata lungo le rive del Fiume Vistola, frequentate da grandi e piccini.

Tra i monumenti che ricordano la tragedia della Seconda Guerra Mondiale, abbiamo visto ciò che rimane del Muro del Ghetto Ebraico, il più grande d'Europa.

Abbiamo visitato Bialystok, la città dei nostri padroni di casa, conosciuto la sua ricca storia e i suoi edifici attraverso l'accorta narrazione della bravissima guida locale.

Una bellissima esperienza di totale spirito Erasmus si è conclusa con la soddisfazione per le esperienze apprese e per la conoscenza di nuove realtà in nuovi Paesi.

W L'ERASMUS!

